



F.S.A.-C.N.P.P.-S.PP.



Roma, lì 17/06/2025
Prot. n° 523/25 S.G

Al Sig. Capo DAP
ROMA

Al Sig. Direttore Generale del Personale DAP
ROMA

Al Direttore dell'Ufficio Relazioni Sindacali DAP
ROMA

Al Provveditore Regionale
Amm. Penitenziaria LOMBARDIA
MILANO

Al Sig. Direttore della
Casa di Reclusione di VIGEVANO
SEDE

OGGETTO: Richiesta chiarimenti impiego personale Polizia Penitenziaria presso colloqui, attività scolastiche e carraia.

Egregio Sig. Direttore,

La scrivente Segreteria Sindacale è a conoscenza che, così come in moltissime altre realtà penitenziarie del Paese, anche la struttura da Lei amministrata soffre di un serio problema di carenza di organico. Di conseguenza, apprendiamo con stupore che, senza alcuna apparente ragione e soprattutto senza alcuna comunicazione preventiva e confronto con le OO.SS., Lei abbia deciso di distogliere tre unità di polizia penitenziaria dal servizio a turno per destinarle agli impieghi indicati.

Più precisamente, apprendiamo che un poliziotto penitenziario, dopo aver ricevuto l'idoneità al servizio d'istituto dalla competente C.M.O., sia stato destinato alla c.d. Carraia, sottraendolo così al servizio a turno.

Analoga situazione si è verificata per un'unità di Polizia Penitenziaria che, dopo il rientro in servizio da un periodo di assenza, è stata sottratta al servizio a turno e destinata al settore colloqui. La circostanza è ancor più paradossale poiché, a gennaio, un altro poliziotto aveva vinto un interpellato per tale impiego, ma, a causa della carenza di personale, la S.V. non gli ha mai permesso di assumerlo, ledendo un diritto del lavoratore.

Infine, vi è il caso di un poliziotto estromesso dal posto di servizio presso il casellario detenuti per essere sostituito da altre unità, per poi essere assegnato al servizio attività scolastiche, dove era già presente un altro agente.

Appare evidente che tali metodologie, se rispondessero a realtà, sarebbero inaccettabili. Innanzitutto, dimostrano scarso rispetto per i lavoratori e per chi, vincitore di interpello, ha visto lese le proprie legittime aspettative; inoltre, sono state violate tutte le prerogative spettanti alle OO.SS. in materia di confronto, come disposto dalla contrattazione collettiva e dal contratto nazionale, mettendo in atto un vero e proprio comportamento antisindacale.

Cogliamo l'occasione per chiedere se anche il nuovo interpello straordinario per diversi posti di servizio, inclusi alcuni uffici, debba subire la stessa sorte del precedente, considerato che le condizioni che ne avevano determinato l'annullamento non sono mutate: il PIR non era stato firmato allora, come non lo è oggi. Ciò a ricordo della risposta ricevuta in passato alla nostra richiesta di chiarimenti.

Stante le gravi violazioni, diffidiamo e invitiamo a revocare immediatamente le disposizioni con cui sono state assegnate le unità di polizia penitenziaria nei posti di servizio e con le modalità descritte.

Si chiede al Sig. Provveditore di intervenire con estrema urgenza presso la Direzione della C.R. di Vigevano per ristabilire le giuste relazioni sindacali e interrompere gli abusi a danno dei lavoratori.

Si chiede all'Ufficio Relazioni Sindacali di intervenire con urgenza affinché la Direzione della C.R. di Vigevano venga richiamata al rispetto delle norme sindacali, evitando di violare i principi che disciplinano le relazioni sindacali.

Si chiede al Direttore Generale del Personale e al Sig. Capo del DAP di intervenire con urgenza presso la Direzione della C.R. di Vigevano per ristabilire il giusto stato di diritto e il rispetto di tutte le prerogative sindacali.

Preannunciamo che se le circostanze qui rappresentate non dovessero trovare una rapida risoluzione e lo stato di diritto non dovesse essere presto ristabilito, nostro malgrado, saremo costretti a spostare la trattazione della questione presso le sedi giudiziarie di competenza.

In attesa di un urgente riscontro, porgiamo distinti saluti.

Il Vice-Segretario Generale F.S.A.-C.N.P.P.-S.PP.
Dott. DI GIACOMO Aldo